



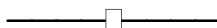
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " VERONA - TRENTO"

I.T.T."VERONA TRENTO" - I.PIA."MAJORANA"

MEIS027008 IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE IITI "VERONA TRENTO" MESSINA

Via U. Bassi ls. 148 - Tel. 090.29.34.854 - 090.29.34.070 - Fax 090.69.62.38 MEIS027008@ISTRUZIONE.IT

98123 MESSINA



Circ. n. 289

I.I.S. "VERONA TRENTO" MESSINA Prot. 0003075 del 30/05/2020 04-01 (Uscita)

**A tutto il personale della Scuola
Agli Atti della Scuola**

Alla Dott.ssa Chiara Costa,
in qualità di Medico Competente

Alla Prof.ssa Maria Muscarà,
in qualità di RSPP

Agli RLS:
prof. Eugenio Mobilia
sig. Giuseppe Borgosano
prof. Fabio Sciva

Al Direttore dei SGA Wanda Raccuja

Alla Componente RSU:
prof.ssa Monica Loteta
prof.ssa Rita Manganaro
prof. Corrado Leandri
prof.ssa Anita Cugno

Oggetto: sorveglianza sanitaria eccezionale per la tutela dei lavoratori fragili ai sensi del D.L. 19 maggio 2020, n. 34

L'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro, sia nel periodo di "lockdown" che nella successiva fase di riapertura delle attività sospese in corso di pandemia da virus SARS-CoV-2, è finalizzata alla tutela della salute del lavoratore e della collettività.

Il Datore di Lavoro ha l'obbligo di individuare misure di prevenzione e protezione idonee alla riduzione del rischio nello specifico contesto. Pertanto il Dirigente Scolastico, con il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione, del Medico Competente, dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, e con la attiva collaborazione di tutti i lavoratori, adatta allo specifico contesto dell'Istituto le strategie preventive indicate dalla normativa vigente al fine di prevenire il rischio di infezione da SARS-CoV-2 negli ambienti scolastici, contribuendo anche alla prevenzione della diffusione dell'epidemia.

In quest'ottica, il Comitato COVID-19 informa, aggiorna, dispone procedure operative specifiche per le diverse figure professionali, individua idonei dispositivi di protezione, facilita il lavoro "agile" da casa ove possibile. E contempla anche la possibilità che nonostante l'attuazione puntuale di questa strategia articolata, in particolari condizioni di aumentata suscettibilità, tali misure potrebbero essere insufficienti a tutelare il lavoratore.

L'art. 83 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 dispone l'avvio della *"sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità"*.

I dati epidemiologici mostrano infatti una maggiore suscettibilità nei soggetti affetti da alcune tipologie di malattie cronico-degenerative che, soprattutto nelle fasce di età più avanzata, possono influenzare negativamente la severità e l'esito di COVID-19.

Il Medico Competente è pertanto chiamato a segnalare al Datore di Lavoro situazioni di particolare fragilità dei dipendenti, al fine di provvedere alla loro tutela, nel rispetto della privacy.

A titolo di esempio, rientrano nella fattispecie

- condizioni di immunodepressione e/o immunodeficienza primarie (malattie congenite ereditarie) o secondarie a altre patologie (tumori maligni, in particolare leucemie e linfomi, aplasie midollari, infezione da HIV (AIDS) o a terapie (cortisonici, chemioterapici, altri immunosoppressori);
- patologie oncologiche (tumori maligni);
- patologie cardiache (ischemiche come infarto, angina e altre coronaropatie; ipertensione arteriosa grave e scompensata, insufficienza cardiaca, gravi aritmie; portatori di dispositivi tipo pacemaker o defibrillatore);
- patologie broncopolmonari croniche (broncopneumopatia cronica ostruttiva, asma bronchiale grave, cuore polmonare cronico, enfisema polmonare, bronchiectasie, fibrosi polmonari, sarcoidosi, embolia polmonare);
- diabete mellito insulino-dipendente, specie se scompensato;
- insufficienza renale cronica;
- Insufficienza surrenale cronica;
- malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie (aplasie midollari, gravi anemie);
- malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali;
- reumatopatie sistemiche (artrite reumatoide, lupus eritematoso, collagenopatie e connettiviti sistemiche croniche);
- epatopatie croniche gravi

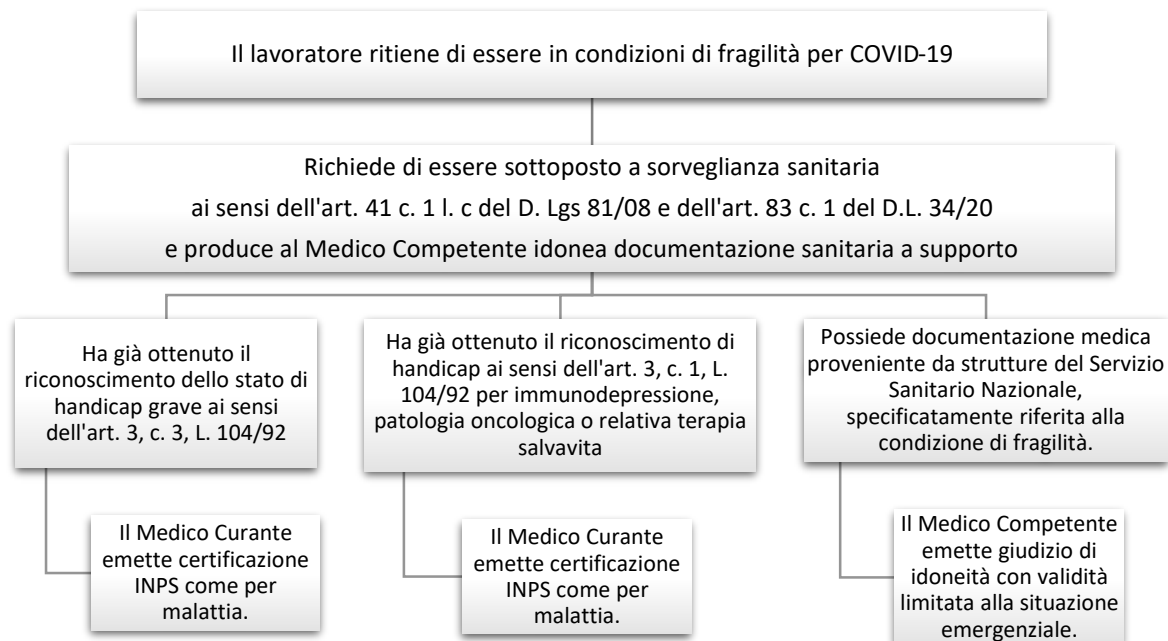
Pertanto, il lavoratore in servizio presso questa Scuola che ritiene di essere in condizioni di fragilità potrà richiedere al Dirigente Scolastico di essere sottoposto a sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente. La richiesta dovrà pervenire all'indirizzo di posta elettronica ccosta@unime.it utilizzando il modello allegato. Il lavoratore dovrà produrre al Medico Competente idonea documentazione medica proveniente da strutture del Servizio Sanitario Nazionale, specificatamente riferita alla condizione di fragilità.

A questo proposito, si fa presente che ai sensi dell'art. 74 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, per i soggetti con disabilità riconosciuta il periodo di assenza dal lavoro a causa di aumentata suscettibilità a COVID-19 è equiparato al ricovero ospedaliero, per cui il Medico di Assistenza Primaria può emettere certificazione INPS come per malattia.

Possono usufruire di tale prescrizione esclusivamente:

1) i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Sono pertanto soggetti che hanno già ottenuto il riconoscimento dello stato di handicap grave previsto dalla legge n. 104/1992.

2) i lavoratori in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della medesima legge n. 104 del 1992. Si tratta dei soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento dello stato di handicap previsto dalla Legge n. 104/1992 senza connotazione di gravità ma nel cui verbale, oppure in altra certificazione medico legale in loro possesso, è riportata la condizione di immunodepressione o di patologia oncologica o relativa terapia salvavita che determina una condizione di rischio.



IL Dirigente Scolastico

Simonetta Di Prima

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 co. 2 del D. Lgs. n. 39/1993

**Al Dirigente Scolastico
Al Medico Competente**

della Scuola _____

Oggetto: richiesta visita medica ai sensi dell'art. 83 D.L. 19 maggio 2020, n. 34

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a
_____ il _____, in servizio presso questo

Istituto in qualità di _____

ritenendo di essere in condizioni di fragilità e dunque maggiormente esposto a rischio di contagio da SARS-CoV-2

CHIEDE

di essere sottoposto/a a visita medica da parte del Medico Competente.

Si impegna a produrre al Medico Competente idonea documentazione medica in suo possesso proveniente da strutture del Servizio Sanitario Nazionale, specificatamente riferita alla condizione di fragilità.

Luogo e data _____

In fede
